

## “RESTAURO DEGLI ARREDI E DELLE STRUTTURE LIGNEE”

-Collocazione del manufatto: l'attuale collocazione, la presunta collocazione originaria in relazione al manufatto e l'eventuale nuova collocazione (le varie combinazioni).

-Interazione tra l'opera e l'ambiente di cui fa parte: lo studio dell'ambiente che custodisce il bene, le sue caratteristiche termoisometriche e la correlazione al degrado; il rilievo e lo studio termoisometrico della collocazione di provenienza del bene, le idonee condizioni ambientali del laboratorio di restauro in relazione all'opera specifica, le idonee movimentazioni, spostamenti ed esposizioni, il rilievo e lo studio termoisometrico dell'eventuale nuova collocazione (le varie combinazioni).

-Uso e destinazione: il motivo funzionale della realizzazione dell'opera in rapporto all'epoca di appartenenza e la sua collocazione originaria (i casi).

-Il mobile antico nei confronti dell'architettura: la funzione di contenitore e l'avvicinarsi di nuove idee stilistico-meccaniche nel corso della storia.

-Epoche, stili, i luoghi sacri e gli ambienti di rappresentanza: le principali tipologie di arredi e la loro epoca in rapporto alla funzionalità e all'uso nell'ambiente contenitivo.

-Identificazione stilistica di alcune opere: la tipologia di arredo, il periodo di realizzazione e la geograficità.

-Analisi del manufatto: Identificazione delle tecniche e dei materiali costitutivi dell'opera in base alle epoche, i segni di lavorazione.

-Rilievi, schede di conservazione e gli allegati: parametri per l'esecuzione di un rilievo, la compilazione delle schede, relazioni di restauro, realizzazione del materiale fotografico e gli eventuali allegati.

-Il degrado: cause del degrado, le patologie del legno, gli insetti Xilofagi, i difetti anatomici della pianta riscontrabili nel legno in opera, degrado da incuria, cattive manutenzioni o discutibili interventi di restauro pregressi.

-Stato di conservazione e la presunta corretta fruizione dell'opera: strutturale ed estetico in rapporto alle alterazioni cromatiche, alle mancanze plastiche ed alla lettura dei criteri costruttivi.

-Progetto di restauro: le tappe ed i criteri di un progetto di restauro; le strutture fisse, le opere mobili ed il restauro conservativo. Il restauro con ripristino funzionale e/o estetico.

-L'affidamento ed il prelievo dell'opera: pratiche di affido da parte dell'Ente; rimozione, fissaggio e messa in sicurezza degli elementi in precario stato di adesione con il supporto, precauzioni, imballaggio e prima movimentazione.

-Trasporti e assicurazioni: le ditte di trasporto specializzate nella mobilitazione dei beni storico-artistici; garanzie, assicurazioni e incartamenti.

-L'allestimento di un cantiere di restauro del mobile: attrezzature e materiali.

-L'allestimento di un cantiere per il restauro delle strutture lignee fisse: attrezzature e materiali.

-Impianti e attrezzature a norma e la sicurezza sul lavoro: la 626 e le ulteriori regole ed il buon senso.

-Modifiche dell'ambiente che custodisce l'opera: talvolta necessarie per una appropriata conservazione del bene.

-Rimozione di elementi estranei all'opera.

-Consolidamento statico delle strutture lignee fisse: interazione con gli eventuali nuovi elementi portanti, la collaborazione ed il confronto con gli ingegneri, gli addetti ai lavori e le varie maestranze che interagiscono con il settore restauro.

-La patina e la corretta fruizione del mobile e delle strutture lignee fisse: le patine del legno e quelle delle sostanze filmogene sovrapposte. La teoria Brandiana applicata al restauro del mobile; la patina plastica, l'istanza storica, l'istanza estetica e il "potenziale giusto compromesso".

-Riflessioni sulla tecnica dell'intervento. Riconoscibilità, reversibilità, compatibilità, intervento minimo e l'etica professionale. Gli interventi del passato, buon senso e le regole dell'arte.

-Pulitura: le tecniche e le metodologie della pulitura chimico-fisica applicate al mobile e alle strutture fisse.

-La disinfestazione: le tecniche del passato, quelle tradizionali e quelle innovative per la disinfestazione del legno dagli insetti xilofagi. Le ditte specializzate. La tossicità e la persistenza.

-Il ripristino strutturale: le tecniche tradizionali e innovative in funzione dei casi.

-Il ripristino della funzionalità: le tecniche in relazione allo stato di conservazione delle meccaniche e dei congegni. I casi.

-Il consolidamento: le più comuni metodologie di consolidamento del legno e dei diversi materiali che il supporto ligneo può accogliere. Le metodologie del passato. Le tecniche attuali e le più innovative.

-Le collaborazioni con operatori ed artigiani diversi da quelli del settore del restauro ligneo: la collaborazione e la buona intesa con figure professionali e maestranze diverse che gravitano attorno al restauro ligneo;

-Le macchie: riconoscimento e soluzioni caso per caso.

- Colle, viti, chiodi, spine e cavicchi: cosa sono e come si utilizzano; quali evitare e la scelta più appropriata.

-Integrazioni e rifacimento plastico: le tecniche per l'eventuale restituzione dell'integrità dei volumi dell'opera.

-Integrazioni e rifacimento dei piallacci e delle tarsie: i parametri e le tecniche di rilievo dell'intarsio applicati per l'eventuale integrazione o la riproposizione delle tarsie o dei piallacci mancanti.

-Integrazioni scultoree e degli intagli: i parametri, la geometria, il modulo e le tecniche di rilievo per l'intaglio applicate per l'eventuale integrazione o la riproposizione degli elementi intagliati o scolpiti mancanti.

-Integrazione dei trafori: i parametri e le tecniche di rilievo e di traforo applicati all'integrazione e l'eventuale riproposizione di elementi traforati mancanti .

-Integrazioni delle torniture: i parametri e le tecniche di rilievo e di tornitura applicati all'integrazione e all'eventuale riproposizione di elementi torniti mancanti.

-Integrazione delle modanature: i parametri e le tecniche di rilievo e di modanatura applicati all'integrazione e all'eventuale riproposizione di sezioni di modanature mancanti.

-Reperimento e criteri di scelta dei materiali rari o preziosi: l'identificazione, la provenienza e i criteri di scelta. La riconoscibilità e la compatibilità in relazione ai materiali scelti.

-Integrazioni di materiali preziosi, rari o pregiati diversi dal legno: riconoscimento, parametri e le tecniche di rilievo e di realizzazione delle integrazioni; la collaborazione e la buona intesa con maestranze specializzate. La riconoscibilità e la compatibilità in relazione ai materiali scelti.

-La coloritura: mordenzatura tradizionale, i coloranti sintetici, i reagenti chimici. L'uso caso per caso. Le ricette della tradizione e le tecniche odierne. I principi del restauro, il buon senso e le criticità.

-Le patine: realizzazione delle patine applicate alle integrazioni lignee. Le ricette della tradizione. I principi del restauro, il buon senso e le criticità.

-La stuccatura: metodi e tecniche relativi a gli stucchi più comuni caso per caso. Le ricette.

-La verniciatura e la finitura del legno a vista: le tecniche più comuni in relazione alle epoche e agli stili. Le ricette del passato e le tecniche attuali.

-Le ferramenta: studio e rilievo delle ferramenta in rapporto alle epoche e agli stili.

-Ricollocazione dell'opera: movimentazioni, operazioni finali e registri.